

LeScotte **INFORMA**



Anno I - n. 5, maggio 2012

La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

Stress lavorativo: cosa fare?

Massima attenzione dell'AOU Senese nei riguardi dei dipendenti e del rischio di stress - lavoro correlato. L'Azienda ha costituito una Commissione Stress Lavoro Correlato, nominata ad hoc con la delibera n.188 del 15 marzo 2012, per evidenziare, circoscrivere e rimuovere eventuali situazioni che possano comportare disagio per i lavoratori. "Lo stress non è una malattia ma una situazione prolungata di tensione che può ridurre l'efficienza sul lavoro e può determinare un cattivo stato di salute". Questa è la definizione del concetto di stress contenuta nell'"Accordo quadro europeo sullo stress nei luoghi di lavoro" del 2004 e nato in linea con i cambiamenti nel mondo del lavoro. "Lo stress-lavoro correlato - spiega Pietro Manzi, direttore sanitario f.f. - può essere accompagnato da disturbi e disfunzioni di natura fisica, psicologica e sociale come conseguenza di un senso di incapacità o inadeguatezza a corrispondere alle richieste e aspettative riposte. Inoltre lo stress può essere causato da molteplici fattori, determi-

nanti per il benessere organizzativo, come il tipo di mansioni effettuate, l'ambiente lavorativo, i rapporti con i colleghi o difficoltà nella comunicazione". L'Unione Europea ha cercato di adeguare la specifica normativa di tutela della salute e sicurezza sul lavoro alle trasformazioni del mondo occupazionale, prevedendo inoltre l'obbligo per il datore di lavoro di assicurare la sicurezza e la salute dei dipendenti in tutti gli aspetti riguardanti l'impiego. La Commissione attivata alle Scotte è composta dal professor Giuseppe Battista, coordinatore del progetto, dottoressa Giulia De Vuono, professor Andrea Fagiolini, dottoressa Maria Nitti, dottoressa Maria De Marco, dottoressa Emanuela Senesi, professoressa Anna Coluccia, e ingegner Gianluca Verdolini e nasce con l'obiettivo di offrire ai dipendenti un modello che consenta di individuare, prevenire e gestire i problemi di stress da lavoro, fornendo principi teorici e indicazioni operative sulle modalità di valutazione del rischio stress che possono risultare utili

alla direzione, ai dirigenti, ai preposti e ai lavoratori, tutti diversamente impegnati nelle azioni di miglioramento continuo delle condizioni di vita e di lavoro nell'Azienda.



Mal di schiena : ambulatorio per i dipendenti

Come ben evidenziato dalla letteratura scientifica internazionale, le patologie muscoloscheletriche interessano circa l'80% della popolazione generale. Viene inoltre descritto un incremento del rischio di contrarre affezioni acute e croniche dell'apparato locomotore (schiena, spalla, etc..), sia nelle attività che prevedano elevato impegno fisico che nei lavori sedentari. Si descrive l'alta probabilità di prognosi favorevole legata alla natura benigna del disturbo con la raccomandazione di mantenersi in buona attività fisica. L'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese ha attivato dal 16 aprile il progetto "mal di schiena", con l'obiettivo di istituire un percorso di miglioramento della postura mediante la prevenzione, la formazione e il recupero dei disturbi osteoarticolari, anche per migliorare la qualità di vita dei lavoratori. Il nuovo servizio prevede di offrire gratuitamente a tutti i lavoratori ospedalieri, sia tra i casi segnalati dal medico competente che su richiesta diretta dei lavoratori, un percorso riabilitativo facilitato che verrà stabilito, di volta in volta, dopo revisione clinica dei casi e tenendo conto dell'attività lavorativa. La Direzione Sanitaria coordina il gruppo di lavoro costituito dalla Sorveglianza Sanitaria e dall'U.O. Riabilitazione Funzionale che accompagneranno sinergicamente i dipendenti in questo percorso che prevede una ricognizione dei casi con identificazione delle priorità.

I dipendenti così individuati sono invitati a partecipare al programma riabilitativo con la collaborazione dei professionisti della riabilitazione e, se di loro interesse, vengono avviati al percorso terapeutico multidisciplinare.

L'attività di fisioterapia riabilitativa si svolge in forma individuale o collettiva per piccoli gruppi secondo il piano redatto. La Direzione Sanitaria per tale progetto si avvale anche di altre figure specialistiche tra cui il servizio di Fisiatria afferente all'Azienda Usl 7, in particolare per i casi più complessi.

Per ulteriori informazioni si può contattare il dottor Giovanni Battista Miceli dell'U.O.S.A. Medicina Preventiva e Sorveglianza Sanitaria (tel. 0577586758).

Il coro dei dipendenti dell'ospedale

Da 10 anni l'impegno volontario per allietare la degenza ospedaliera

L'informazione in pillole dal Dipartimento Risorse Umane

Pagamento straordinari e pronta disponibilità

Lo scorso 5 aprile la Delegazione Trattante Comparto ha sottoscritto un'intesa per il pagamento, nella busta paga del mese di aprile, dei compensi per lavoro straordinario e turni di pronta disponibilità, effettuate nel 2011 e ancora non liquidate. L'accordo può essere visionato nel sito intranet aziendale.

Pagamento parte variabile coordinamenti sanitari gennaio-ottobre 2010

E' stata liquidata, nella busta paga di aprile, l'indennità di coordinamento parte variabile, prevista dall'art.10 del CCNL Comparto Sanità 20/09/2001 Secondo Biennio Economico, per il periodo gennaio-ottobre 2010.

Componenti RSU Delegazione Trattante Comparto

A seguito delle elezioni effettuate nel mese di marzo la Rappresentanza Sindacale Unitaria ha nominato Lorella Bencini, Coordinatore della RSU, ed Ermelinda Tarquini, Segretario. Gli altri componenti sono: Bassi Nadia, Bindi Oriana, Bracciali Enzo, Caia Rosetta, Capannoli Simona, Galgani Valter, Giampaolletti Simonetta, Maestrini Letizia, Monaci Gianfranco, Nuzzo Angelo, Ricchi Alessandro, Rossi Sandra, Sallustio Crescenza, Volpi Gianluca.

Sistema di valutazione Permanente del Personale del Comparto

La Delegazione Trattante Comparto ha sottoscritto, lo scorso 2 marzo, un'intesa che modifica il regolamento aziendale del Sistema di Valutazione Permanente del personale del Comparto. L'accordo stabilisce chi sono i Responsabili aziendali Valutatori di prima istanza, per il 2010 e 2011. L'accordo e il nuovo testo del Regolamento sono pubblicati nel sito intranet aziendale (Documenti aziendali - Delibere e Regolamenti - Regolamenti).



Il Coro dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera, chiamato "Santa Maria della Scala" perché riprende la nostra storia millenaria legata all'antico Spedale, nasce dieci anni fa e continua a svolgere una particolarissima attività di volontariato. È il gruppo ultimo nato nel CRAL ma in breve è divenuto un po' il nostro fiore all'occhiello che fa onore all'associazione e allo stesso ospedale in tutte le sue frequenti presenze all'esterno ed all'interno dell'Azienda. Gran parte del merito per la qualità che ha raggiunto va attribuito alla maestra Marta Sabbadini Del Prato che, in modo pieno e disinteressato, cura sin dagli inizi la formazione del repertorio di canti popolari e sacri e le esecuzioni a più voci a cappella o con accompagnamento di strumento musicale, quando possibile. Oltre ad animare le tradizionali cerimonie religiose che si svolgono durante l'anno a cura della Cappellania Ospedaliera, il coro si è sempre fatto trovare pronto ad altre iniziative interne e alle ripetute richieste di vari reparti: Pediatria, Neonatologia, Geriatria, Nefrologia, Neuropsichiatria Infantile, Immunoterapia Oncologica. Il coro vorrebbe concentrare sempre più la sua attività proprio all'interno dell'ospedale; su questa linea ha avviato un contatto formale con la direzione aziendale assieme alla quale sta predisponendo una calendarizzazione delle presenze nell'arco dell'anno. L'obiettivo è al momento quello di offrire un servizio di intrattenimento a sollievo dei pazienti, piccoli o grandi, dei loro familiari e dei dipendenti. Questa attività programmata potrebbe aprire la strada anche ad altre forme musicali e formare il giusto clima culturale che potrebbe portare la musica ad avere una maggior presenza come strumento di sostegno terapeutico. La caratteristica principale del coro è quella di essere composto da persone non particolarmente esperte dal punto di vista musicale e canoro ma con la volontà di donare qualcosa agli altri (che in questo caso è piuttosto un ricevere). Così si presenta ai colleghi perché, superata qualche naturale ritrosia, si avvicinino a questa bella esperienza. Condividendo pienamente i programmi del coro desidero anch'io rivolgere un invito agli appassionati perché diano una mano a questo bel gruppo per realizzare al meglio tutte quelle attività che sono in vista; e per affrontarle non farò mancare, quale presidente del CRAL, tutto l'aiuto necessario.

Per aderire al coro è possibile inviare una email a:
f.todoli@ao-siena.toscana.it o telefonare al numero 0577 585016.

Giovanni Bellini
Presidente CRAL "La Scala"

Costituzione gruppi per selezione progetti artistici

Stiamo costituendo i gruppi di lavoro multidisciplinari per selezionare i progetti artistici relativi al concorso "Impara l'arte e mettila...alle Scotte". Possono partecipare tutti i dipendenti (tranne quelli che hanno presentato i bozzetti), inviando una email a mobility@ao-siena.toscana.it

Ringraziamento a tutti i Caposala

La Direzione Aziendale ringrazia tutti i Caposala per la grande partecipazione ai corsi sulle schede di budget effettuati nel mese di aprile. Il ruolo dei caposala è essenziale e nevralgico per tutta l'organizzazione e le osservazioni, i suggerimenti e gli input condivisi durante i recenti incontri sono importanti e determinanti per un miglior funzionamento di tutto l'ospedale e una maggiore condivisione di progetti e obiettivi comuni.

Gestione del rischio clinico: come funziona

La necessità di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e della qualità dell'assistenza sanitaria si presenta sempre di più come un imperativo categorico, sia in termini di impegno etico e/o morale, che come processo autorizzativo che rende lecito l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle Aziende Sanitarie.

Consequente a questo l'obbligo di dare un assetto organizzativo alla Gestione del Rischio Clinico e la necessità di introdurre sistematicamente i principi e la metodologia di lavoro nella pratica clinica quotidiana. Dal Luglio 2010 è stato quindi costituito presso l'AOUS un nuovo gruppo di lavoro destinato a implementare l'aderenza a questo progetto anche all'interno della nostra Azienda. Durante l'anno 2011, l'impegno del gruppo è stato finalizzato riorganizzare l'U.O. e svolgere una proficua attività in tema di gestione della sicurezza del paziente.

Tale attività si è concretizzata in una serie di azioni di seguito descritte:

- 1) Formazione attraverso la frequenza al corso di alta formazione per Clinical Risk Management di 2 componenti del gruppo di lavoro;
- 2) Formazione di facilitatori per la Gestione del Rischio Clinico e la Sicurezza del Paziente all'interno dell'AOUS: sono stati svolti 3 corsi coinvolgenti personale sanitario (medici, infermieri, tecnici). I corsi (accreditati ECM) hanno dato luogo alla formazione di 60 facilitatori appartenenti alle U.O. con maggiori criticità nell'ambito della gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente;
- 3) Formazione on the job per il personale dell'AOUS in tema di incident reporting, segnalazione eventi sentinella, audit ed M&M, rivolta al personale dell'AOUS che ha partecipato agli audit svolti durante l'anno 2011;
- 4) Formazione in tema di buone pratiche regionali rivolta a tutto il personale dell'AOUS in particolare sulla buona pratica "Le Mani Pulite" attraverso l'attuazione di n. 4 corsi aziendali accreditati;
- 5) Formazione per gli studenti del corso di laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Siena con un corso obbligatorio di Gestione del Rischio Clinico inserito tra le lezioni del 1° anno di corso e corso professionale di Gestione del rischio Clinico per gli studenti della laurea specialistica di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena.
- 6) Diffusione, formazione e attuazione

dell'applicazione delle buone pratiche per la sicurezza del paziente raccomandate dalla Regione Toscana e delle raccomandazioni del Ministero della Salute, per la sicurezza del paziente all'interno di tutti i dipartimenti assistenziali ed unità operative dell'AOUS;

7) Raccolta delle segnalazioni di eventi sentinella, eventi avversi e *near miss* ed affiancamento del personale dell'AOUS nella gestione degli stessi;

8) Interazione con la Direzione Aziendale, Sanitaria e di Presidio, l'U.O. Affari legali, l'URP, la responsabile dell'Ufficio Stampa, le Associazioni pazienti, per la gestione delle problematiche di Sicurezza Pazienti più frequenti e/o complesse.

9) Attività all'interno del Comitato Gestione Sinistri espressa nella collaborazione alla gestione del contenzioso;

10) Collaborazione con le Associazioni dei pazienti e loro attivo coinvolgimento nei processi di miglioramento della sicurezza e della qualità dell'assistenza. Il bilancio di questo anno e mezzo di lavoro comune è estremamente soddisfacente, infatti si è concretizzato nella realizzazione, conseguente alla segnalazione di eventi avversi o di *near miss* all'interno dell'AOUS, di 246 Audit e 480 M&M, con una crescita esponenziale rispetto agli anni precedenti. Certamente ha giocato positivamente in questo senso la necessità di accreditare le strutture della nostra Azienda, ma altrettanto

significativo appare il dato che questo percorso, finora faticoso e quasi obbligato, sta diventando una necessità di quanti operano all'interno dell'azienda stessa, come dimostrato ampiamente dalle richieste di collaborazione all'U.O.S.A. Gestione del Rischio Clinico.

Purtroppo sono accaduti nel 2011 anche degli eventi sentinella che, per la prima volta nella storia della nostra Azienda, sono stati segnalati direttamente dagli operatori sanitari coinvolti. Accogliamo questo come un successo ed un cambiamento culturale indicativo del passaggio dalla *blame culture* (Cultura della colpa) alla cultura della trasparenza e responsabilità. *"I problemi che abbiamo oggi non saranno mai risolti all'interno della stessa cultura che li ha generati"* (Albert Einstein). Ancora c'è molto lavoro da fare, quest'anno dovremo consolidare i risultati e monitorizzare l'applicazione di quanto iniziato, il percorso da compiere è ancora lungo, ma il patrimonio umano e professionale del personale dell'Azienda è talmente ricco da farci affrontare con entusiasmo questa sfida per il futuro. Colgo l'occasione per ringraziare del l'impegno e della collaborazione tutto il personale medico, infermieristico, tecnico, amministrativo ed operativo dell'AOUS.

Maria Serena Verzuri

Attivati i posti rosa al IV lotto



L'AOUS Senese ha istituito tre posti rosa al piano 5s del IV lotto, zona ambulatori pediatrici, per le mamme in stato di gravidanza o con bambini piccoli. Si tratta di posti auto di cortesia attivati grazie al progetto di mobilità sociale che l'Ospedale realizza in collaborazione con il Comune di Siena e altre Istituzioni e soggetti privati, per facilitare la libertà di spostamento delle donne con bambini a seguito e diffondere una maggior cultura del rispetto.



La carta dei diritti del bambino in ospedale

Il tema dei diritti del bambino nel contesto ospedaliero è di grande interesse, mondiale, nazionale e locale. La disomogeneità emersa ha fatto nascere l'esigenza di lavoro intenso congiunto per la realizzazione di obiettivi condivisi in tutto il territorio della Regione Toscana. L'AOUS ha partecipato attivamente al progetto DBH sin dal suo avvio (anno 2007), collaborando con il Meyer, Ospedale Pediatrico Capofila, e avviando iniziative al suo interno. Tra di esse la costituzione di un Gruppo Multidisciplinare con compiti specifici di proposte, iniziative, verifica e di una Carta dei Diritti dei Bambini in Ospedale calata nella nostra realtà. Il gruppo, costituito da professionisti diversi, con professioni diverse, ha obiettivi comuni: il miglioramento della qualità della vita in ospedale, il rispetto dei diritti del bambino e dell'adolescente, la tutela del minore ricoverato, l'ascolto e il supporto anche alle famiglie. Le iniziative aziendali attuate o in fase di realizzazione sono tutte condivise con la direzione aziendale e in sintonia e collaborazioni con gli Enti territoriali, il volontariato, le Associazioni. Per attuare quanto più possibile il punto 4 della Carta che recita "ambiente e clima psico-socio-fisico a misura di bambino", al piano -5 del IV lotto, è stata realizzata una grande opera, "Pinocchio e i Dottori", che interagisce con i bambini durante le attese. Ad accompagnare il bambino e, qualche volta, anche il genitore, al prelievo e alle visite, ci sono i Clown VIP, Nasi e Nasi che, tra una risata e uno scherzo, fanno svanire la paura ed il dolore. Tutto ciò con il coinvolgimento del personale medico ed infermieristico che sta al "gioco", mentre lavora intensamente.

In un angolo della sala di attesa, le madri possono allattare e cambiare il loro bambino in uno spazio raccolto, intimo e molto accogliente. Appena sopra di un piano, al -4 del IV lotto, nel reparto di Pediatria, i disegni dei bambini, e una sala attesa con giochi e colori che accoglie i bambini e le famiglie. La Scuola Ospedaliera è lì, pronta ed aperta per tutti i bambini ricoverati e, per coloro che non possono allontanarsi dalla camera, le insegnanti si spostano nelle stanze di degenza. La novità per anno scolastico è la scuola Secondaria rivolta a tutti i giovani in ospedale sia in day hospital che in ricovero, nella fascia d'età 11-13 e 14-18: tre insegnanti, motivati e disponibili, garantiscono interventi didattici per permettere di non interrompere il contatto con la scuola durante il ricovero. Per i portatori di patologie ematologiche ed oncologiche, è in piedi da qualche anno un progetto denominato Pollicino. Chi non ricorda il protagonista della favola che, per ritrovare la strada di casa e della propria felicità, seminava dietro di sé dei sassolini? Il nostro progetto, rivolto all'Oncoematologia Pediatrica, si propone di seminare competenze, servizi e sostegno per far sì che il bambino con patologia oncologica, con la sua famiglia, non venga mai lasciato solo nel cammino di cura. E' all'interno del reparto che nasce lo spazio riservato e rivolto ai genitori che permette loro "un minuto di solitudine" o con la possibilità di "farsi un caffè"! O ancora di usare una piccola cucina per riscaldare i pasti del bambino nel rispetto delle sue necessità durante la terapia. Salendo ai piani superiori arriviamo alla Pediatria Neonatale e alla Terapia Intensiva Neonatale dove il personale, da tempo, attraverso un lavoro di équipe, collabora per mettere a proprio agio i genitori e i bambini. L'obiettivo comune è di accoglierli facendoli sentire ospiti attesi e graditi in un ambiente "amico", dove tutti hanno il compito di prendersi cura di loro. Nell'ottica della completa realizzazione del punto 5 della Carta ("vicinanza della madre e del padre, coinvolgimento nella cura, non abbandono"), le madri dei piccoli pazienti possono alloggiare in uno spazio (che presto verrà reso ancora più accogliente), vivendo accanto al figlio ricoverato. La Chirurgia Pediatrica da anni dimostra una particolare attenzione agli aspetti di "benessere del bambino ricoverato": sorriso in sala operatoria, allegria e riduzione del dolore sono gli obiettivi primari di tutto il personale del reparto. Recentemente una ludoteca allestita in reparto, permette spazi riservati al gioco e al divertimento. In AOUS c'è sempre una stagione per offrire momenti di divertimento durante il ricovero: - La primavera con l'Ospedale dei Pupazzi, che da anni viene offerto dal SISM (segreteria Italiana studenti di medicina) e coinvolge i bambini ricoverati ed anche quelli cittadini; - Il periodo natalizio con tante attività realizzate in stretta collaborazione con Associazioni di Volontariato, Comune di Siena, Associazioni Sportive, gruppi musicali, scuole ecc. Tutto ciò nell'ottica di Ospedale Aperto, collaborante ed interagente con il Mondo del "fuori", con la realtà della vita di tutti i giorni.

Questo è quello che ribadisce la Carta dei Diritti dei Bambini nei suoi dieci articoli. L'AOUS non si accontenta di ciò che fino ad oggi ha realizzato ma, con il coinvolgimento di tutto il personale, tende all'optimum ed elabora progetti di miglioramento, anche attraverso la formazione, per la realizzazione e l'attuazione di una "Carta dei diritti del bambino in ospedale".

Lucia Rappuoli

Assunzioni

Un caloroso benvenuto ai nuovi assunti Agnieszka Marta Kopyt e Benedetta Rotesi e al personale in mobilità in entrata, Daniela Guerri, Carola Maenza, Nicoletta Minutella, Agnese Paparella e Alberto Pirozzi.

Trasferimenti

Un caro saluto invece ai dipendenti che si sono trasferiti presso altre strutture: Annalisa Corucci, Rosario Latino,

Marco Nerattini, Marta Simonelli, Manuela Celestino e Ombretta Sanelli.

Pensionamenti

Dal 1° aprile è in pensione Valerio Pianigiani, operatore socio-sanitario. Tanti auguri da parte di tutti i colleghi e un sincero ringraziamento da parte della Direzione Aziendale per gli obiettivi e i traguardi raggiunti e condivisi in questi anni.

Mercatino di solidarietà

Il 29 e 30 maggio si terrà un mercatino di solidarietà con piccoli lavori, opera di una paziente in trattamento aferetico presso il reparto di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale, a sostegno del progetto di solidarietà sociale "La Città dei Bambini". Questa piccola esperienza del cuore, sostenuta dal reparto, si terrà in prossimità dell'effigie di S. Caterina sotto il tunnel d'ingresso dell'ospedale. I lavori, frutto dell'abilità della signora e di un'amica, sono deliziosi pupazzi lavorati all'uncinetto secondo gli schemi dell'arte giapponese "Amigurumi". Partecipiamo con gioia a questo progetto poiché crediamo nel valore di questa piccola esperienza, che sostiene i bambini e la vita.

Patrizia Bianchi

Convegni

-11 maggio, ore 9.30, **visita del Commissario Europeo alla Sanità, John Dalli** e workshop dal titolo "Active and Healthy Ageing: towards Europe 2020", aula 6, centro didattico.

- 19 maggio, "Giornata di aggiornamento sulla patologia paratiroidea", centro didattico.

LESCOTTEINFORMA

Anno I, numero 5 - maggio 2012

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Paolo Morello Marchese

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

Redazione:

uffstampa@ao-siena.toscana.it

http://www.ao-siena.toscana.it/notizie

Tel. 0577 585591 - Fax 0577 586137

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato

Hanno collaborato:

Giacomo Centini, Silvia Mancini, Claudia Barabesi, Stefano Galli, Alessio Gronchi, Pietro Manzi, Nicoletta Minutella, Alessandra Panichi, Fabio Todoli.

Stampa: Tipografia Il Torchio snc Litomodulistica

Numero chiuso il: 27 aprile 2012

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte



Servizio
Sanitario
della
Toscana



